

# Circolare del Gruppo di Preghiera "Virgo Potens"

(Mese di Maggio 2009)



Cari Amici,

siamo nel bel mese di Maggio. Tante cose ci portano a pensare alla Mamma di Gesù: il Santo Rosario che si recita in tante famiglie, e in tante Chiese del mondo con più fervore e più impegno; il ricordo di numerose apparizioni della Madonna, e alcune festività che tanto ci donano sostegno e conforto. L'8 Maggio si festeggia a Pompei la Beata Vergine Maria Madre e Mediatrix di Grazia con la recita della Supplica; il 13 Maggio si ricordano le apparizioni di Fatima, di Ghiaie di Bonate (BG) e delle Fontanelle (BS); il 24 Maggio ricorre la festa di Maria Ausiliatrice; e il 31 si commemora la Visita di Maria SS.ma a Santa Elisabetta.

Ma se ci pensiamo bene, ogni giorno dell'anno ci sono delle feste in onore della Madonna. Nella Diocesi di Brescia, per esempio, sono circa 400 i Santuari a Lei dedicati. Quindi possiamo immaginare quante ricorrenze ci saranno in tutto il mondo. Questo ci fa capire come la Madonna è veramente la nostra Mamma, è Colei che ci segue passo passo, che sta sempre accanto a noi, che quasi ci rincorre, e gradisce tantissimo la nostra devozione verso di Lei. Molti Santuari ricordano apparizioni durante le quali Lei ha concesso guarigioni, ha fatto miracoli, ha soccorso persone bisognose, e ha dato loro anche da mangiare e da bere. Ci sono pure Santuari che ricordano le Sue virtù, o commemorano i Suoi 4 Dogmi: ***Il concepimento senza peccato originale, la Sua Verginità, la Sua Maternità Divina, e l'Assunzione al Cielo in anima e corpo.***

Queste 4 verità si chiamano Dogmi, perché si devono credere nel modo più assoluto. Colui che non le vuol credere si ricordi che è un eretico, e quindi commette un gravissimo peccato di ingiustizia contro Dio, e, se non si ravvede, va all'inferno. Purtroppo molte persone, anche tra quelle che si dicono religiose, non credono alla Verginità di Maria, perché pensano che la Madonna abbia avuto altri figli, in quanto nel Vangelo si parla che Gesù aveva dei fratelli. Bisogna sapere che a quel tempo non esisteva la distinzione come ai giorni nostri. Per noi infatti ci sono i nonni, gli zii, i cugini, i nipoti e pronipoti. A quel tempo invece si dicevano tutti fratelli, perché consanguinei. Naturalmente anche Gesù ha avuto dei cugini o degli zii, o forse anche dei nipoti, ma nessun fratello o sorella come intendiamo noi.

La Madonna perciò non ha avuto altri figli all'infuori di Gesù, e per di più non da San Giuseppe, ma per opera dello Spirito Santo. Inoltre la nascita di Gesù non ha tolto alla Madonna la Sua Verginità. Infatti si legge nella Liturgia: ***"Post partum Virgo Inviolata permansisti - Dopo il parto, o Maria, sei rimasta intatta nella Tua Verginità"***. Si può credere

infatti che Gesù sia nato in modo miracoloso, senza procurare dolori alla Madonna, anche perché in modo miracoloso era stato concepito.

Da quanto abbiamo fin qui considerato, appare chiaro come la Madonna ci vuole tanto bene, e ci fa anche capire come è molto preoccupata per la nostra salvezza eterna. Infatti, la Sua principale raccomandazione, in ogni apparizione, è di pregare per la salvezza delle anime e la conversione dei peccatori. E' talmente ansiosa, che ha mostrato l'inferno a molti Santi, e perfino ai Pastorelli di Fatima, per far capire che l'inferno esiste, che molti entrano in esso, e che bisogna far di tutto per evitarlo, costi quel che costi. Non solo però dobbiamo cercar di evitarlo noi, ma dobbiamo anche aiutare gli altri affinché non ci vadano. Ecco perché la Madonna chiede di pregare ogni giorno per la salvezza delle anime. Si ha l'impressione che la Madonna, con grande umiltà, ci implori d'aver compassione per i peccatori, e per le anime che in ogni istante si presentano davanti al Tribunale di Dio.

Ora proviamo a riflettere sulla nostra vita spirituale. Pensiamo qualche volta anche alla nostra anima? Ci sforziamo di tenerla ben pulita e in ordine con la preghiera, con la Confessione almeno qualche volta all'anno, con la S. Comunione, e la frequenza alla S. Messa domenicale? Non pensiamo mai che la morte potrebbe arrivare improvvisamente, e portarci davanti a Dio senza aver neppure un istante per pentirci dei nostri peccati? Noi, a volte, siamo proprio degli incoscienti, perché ci preoccupiamo molto del nostro corpo per renderlo bello, profumato, giovanile anche se vecchio, di dargli il colore che piace a noi, e non pensiamo che, quando moriremo, rimarrà su questa terra in pasto ai vermi. Invece, ci preoccupiamo pochissimo dell'anima che esisterà in eterno, e dalla quale dipenderà la nostra felicità o disperazione eterna, e viviamo solo immersi negli affari di questo mondo. Ci lasciamo infatti trascinare dal lavoro, dalle preoccupazioni, dagli interessi, dalla ricchezza, dal benessere, dai divertimenti, dal mangiare e vestire bene, e tante volte si litiga anche solo per quattro soldi, pure tra fratelli. Sembra che dobbiamo vivere per sempre su questa terra, e invece siamo proprio tutti di passaggio, e passaggio veramente veloce. Riflettiamo, e vediamo allora quali sono le cose più importanti per la nostra vita eterna. Non lasciamoci trascinare dalle cose che passano, ma usiamole solo per far piacere a Dio, e per arricchire la nostra anima di vita spirituale. Sarà quest'ultima che porteremo con noi nell'eternità. Dice San Paolo ***“Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra”*** (Col 3,1-2).

Vi saluto, vi benedico tutti di cuore, e assicuro la mia preghiera.

Vostro aff.mo,

P. Luigi Duilio Graziotti